

A cura del Centro di Documentazione Giornalistica

AGENDA DEL GIORNALISTA 2010

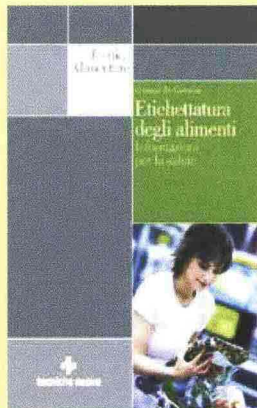
Centro di Documentazione Giornalistica

Pagine 1.072 (primo volume) + 976 (primo volume), euro 115,00

L'Agenda del Giornalista da oltre 40 anni è il più completo strumento professionale per chi lavora nel campo dell'informazione, della comunicazione e del marketing.

Con i suoi due volumi in aggiornamento costante, fornisce la più dettagliata fotografia del mondo dei media e della comunicazione in Italia: i contatti diretti (telefoni, indirizzi, fax, e-mail) dei giornalisti di quotidiani, agenzie di informazione, periodici, radio, televisioni e degli addetti alla comunicazione, stampa, marketing e relazioni pubbliche di aziende private ed enti locali, istituzioni ed associazioni di categoria.

Il secondo volume, disponibile dallo scorso luglio, propone: il più completo spaccato del mondo dell'emittenza radiofonica e televisiva italiana, pubblica e privata, nazionale e locale, via etere e via satellite, con i recapiti diretti; i media su Internet; la stampa estera in Italia; la formazione; l'aggiornamento dei dati di agenzie di informazione, quotidiani, uffici stampa e marketing (L'Agenda del Giornalista può anche essere richiesta ad Agra: tel. 06/44254205, fax 06/44254239, e-mail info@agraeditrice.com).



Giuseppe De Giovanni

ETICHETTATURA DEGLI ALIMENTI

Informazioni per la salute

Tecniche Nuove

Pagine 160, euro 14,90

Il campo di applicazione in materia di etichettatura degli alimenti si è enormemente ampliato per disciplinare aspetti nuovi che coinvolgono sempre più le strutture sanitarie. Alcuni prodotti, quali gli organismi geneticamente modificati, i prodotti contenenti allergeni, i prodotti destinati a diete particolari e ai lattanti, gli integratori alimentari sono stati sottoposti ad un regime specifico vista l'importanza della loro natura per la protezione dei consumatori.

Nell'ambito del controllo ufficiale dei prodotti alimentari l'autore Giuseppe De Giovanni - ex dirigente dell'Ufficio industrie alimentari del ministero delle Attività produttive che ha dedicato molta attenzione alla legislazione alimentare con particolare riferimento all'etichettatura - ha ravvisato la necessità di un vademecum destinato ad arricchire la professionalità degli operatori pubblici e privati per quanto riguarda l'etichettatura di prodotti alimentari. Il testo si pone come una valida guida sia per gli organi di controllo sia per gli operatori del settore alimentare, dal momento che il controllo delle informazioni per la salute e gli adempimenti connessi con la rintracciabilità dei prodotti e degli ingredienti sono un dovere per gli organi della pubblica amministrazione interessati ma anche per le imprese.



Fausto Capelli

TOCAI FRIULANO

Storia di una congiura

Edizioni Vino della Pace

Pagine 150

La lunga storia della battaglia giudiziaria in difesa del "Tocai friulano" è ripercorsa in questo libro da Fausto Capelli, avvocato specializzato in diritto comunitario e internazionale che l'ha seguita direttamente in qualità di legale della Cantina Produttori Cormòns. Dopo averla per trent'anni assoggettata alla regolamentazione comunitaria, l'Unione Europea ha "soppresso" la denominazione "Tocai friulano" per tutelare il vino Tokaji come prodotto Doc ungherese. Nel 1993, infatti, l'Ue decise di tutelare la denominazione ungherese "Tokaji" a svantaggio del Tocai italiano e stabilì un periodo transitorio, fino al 31 marzo 2007, durante il quale consentì la designazione "Tocai friulano" per il vino prodotto nel Friuli Venezia Giulia finché, con un decreto del ministero delle Politiche agricole del 25 settembre 2008, furono adottate le disposizioni definitive per l'uso del sinonimo "Friulano". Come si legge nella presentazione, nel volume sono raccolte tutte le prove della "congiura" ordita ai danni dei produttori friulani, favorita dalla superficialità con cui le istituzioni italiane hanno affrontato la vicenda nonostante accordi internazionali e una sentenza della Cassazione passata in giudicato che riconoscevano agli stessi produttori friulani il diritto di utilizzare la denominazione all'interno del territorio italiano escludendo

l'esistenza di qualsiasi confusione con la denominazione "Tokaji" utilizzata per designare il vino prodotto in Ungheria.



A cura di Luca Giaccone

GUIDA ALLE BIRRE D'ITALIA 2011

Slow Food Editore

Pagine 336, euro 15,00

La Guida alle Birre d'Italia di Slow Food intende offrire un panorama esaustivo della produzione italiana, ponendo attenzione alla galassia dei microbirrifici, ma non tralasciando le realtà industriali operanti sul territorio. Per ciascuna delle 179 aziende inserite nell'edizione 2011 è stata redatta una scheda dove si descrive la storia del birrifico e la sua filosofia di produzione. Le birre (più di mille) sono raccontate e valutate in apposite schede; un riconoscimento specifico è attribuito a quelle d'eccellenza, premiate con cinque stelle.

La Guida si propone come uno strumento utile ad appassionati e neofiti per potersi districare nel complesso mondo della birra artigianale italiana.

Il volume è arricchito da due preziosi testi introduttivi dove sono spiegate la produzione e i diversi stili birrai, oltre che l'evoluzione della comunicazione riguardante la birra sul web.



A cura di Renato Pieri

IL MERCATO DEL LATTE.

RAPPORTO 2009

Franco Angeli

Pagine 448, euro 31,00

Giunto alla sedicesima edizione, il Rapporto sul mercato del latte, curato dall'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici, in collaborazione con l'Aia (Associazione Italiana Allevatori), si propone come strumento di conoscenza del settore lattiero-caseario, uno dei più complessi ed articolati del settore agroalimentare nazionale, a supporto di coloro che, a diverso titolo - si tratti di istituzioni pubbliche, organizzazioni professionali, strutture associative, operatori d'impresa e studiosi - sono chiamati a contribuire al suo funzionamento. Lo sforzo

principale è stato quello di coniugare completezza, tempestività e rilevanza delle informazioni fornite e delle analisi effettuate, con la sintesi necessaria a farne uno strumento efficace.

L'impostazione dello studio prevede che non si limiti ad una semplice elencazione dei fatti di mercato; rappresenta, piuttosto, un'analisi dell'intera filiera produttiva in grado di fornire delle chiavi di interpretazione che, a partire dal comportamento dei singoli operatori, considerano gli effetti dello scenario internazionale e delle politiche comunitarie di settore, per arrivare ad una sintesi compiuta del funzionamento del "sistema latte" nazionale.

L'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (già Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Lattiero-caseari) è frutto della collaborazione tra l'Associazione Italiana Allevatori e l'Università Cattolica ed opera dal 1987.

Si tratta di una struttura di ricerca che, attraverso la raccolta ed elaborazione di informazioni di natura sia quantitativa che qualitativa, si pone come obiettivo principale quello di interpretare la dinamica del "sistema latte" - i flussi di produzione, scambio, distribuzione e consumo; le imprese e le loro strategie; i prezzi ai diversi stadi di mercato; le politiche settoriali - a livello sia nazionale sia comunitario, per fornire un supporto concreto alle scelte degli allevatori e delle loro organizzazioni.